



Ministero della Pubblica Istruzione
UFFICIO CENTRI DIDATTICI

Caro Professore,
grazie del Suo articolo
sulla Fidejussoria, che ha avuto
un molto felice esito: un
rallento ma costante della sua
dinamica attività e del risultato
così brillante della Sua esperienza
nel nuovo modo.
Sperando rivederla presto a Roma.
A buon fine cordialmente,
santi.
Suo aff. (e magnifico

30 aprile 1962



130

Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO CENTRI DIDATTICI

13. VI 58

Caro Prof Felgore,
inanzi tutto permetta che mi
dallegrino ancora una volta con Lei
per la magnifica realizzazione del
Congresso di Evia: non potrei
lusingare in modo migliore e Le sono
particolarmente riconoscente di
avermi dato l'opportunità di
parteciparvi.

Per quanto riguarda il pranzo
offerto dal Centro Agrario Latine
al Ministro Pella, si attende

La nomina del nuovo Ministero
per vedere chi sarà il capo del
Bicastero: per questo certo di
Scragel - e di tal cosa mi accorgo
Spesso di poter fare molto con data
la mia paternità amicizia con il neo
Sigaretto. partecolo. (insediato
Virginia - Shilo con un chero -
Relata mi telefona ora per dirmi
che è molto lieto dell' o.d.g. del
Cupress. e le ha visto a Roma
vuole vederla e ingratularsi con
lui - Ancora molto grappi stanti
cordialissimi saluti dal
Suo aff. Leo Magrino



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO CENTRI DIDATTICI

Roma, 23 gen. '61

Caro prof. Galzoni,
ricevo l'ultimo fascicolo di
"Via Mediterranea" e, come lei,
dallego per questo ottavo numero,
veramente interessante, devo
raccomendarvi tutto cordi che
la pubblicazione di Ella con tanta
tenacia e sapienza segue per
tanti anni pubblicata, debba
rispondere le' esigenze -

Mi auguro comunque che possa
di prendere ben gusto e ciò anche
nell'interno del Turismo italiano,
al quale Lei ha dato, continua a
dar con interesse e prezioso apporto.

Molto bene per la "notte" sull'Isola,
ben volente, da appreso intesamente.

Mi ricordi a Maria Lucia
cordalissimo, affettuoso saluti

dal suo Leo Caprino.



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO CENTRI DIDATTICI

Roma, 12. XI. 57

~~Cara prof. Talyor,~~
La ringrazio della sua lettera:
effettivamente un mio era per
arrivato nessun numero di
Via Med. Tenace. Ora ricevo
l'iscrittura da lei intestata e
leggo con molto piacere l'editoriale
dedicato al Centro di cooperazione.
molto opportuno, tempestivo e...
saggio. Sincerely
Matarrella

Vogli' fare sul serio!

Mi' rallegra del Festival
della canzone mediterranea che
avete' luogo in prossimo febbraio:
parrebbe un'ottima occasione per
ritornare sulla nostra idea di
una maggiore cooperazione mediterranea
in tutti i campi dell'arte e
della cultura.

Con i più migliori auguri di
buon lavoro, e i miei più cordiali
ossequi resto -

Luigi De Hapiano



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO CENTRI DIDATTICI

8 febbraio 1988

Caro prof. Falzone,

~~sono rientrato~~ pochi giorni fa da
~~Libano~~ (dove ho ricevuto regolarmente
la tua lettera) e ho posto i saluti di ben-
gli amici portoghesi e Sarcelloises: che
ho visto al mio ritorno in Italia.

Mr. Patzall ha parlato al I.N.I.
e tutti sono lieti della sua opera:
Felice da Costa però era assente dal
Patzall, comunque ho parlato e che
lo sostituisca - da la cosa molto seria -
mi ha assicurato di fare tutto quanto come
lei desidera.

Nella stampa portoghesa e' stata fatta larga
pubblicità al nuovo libro e ora che
"Le Vie Occidentales" sono ormai

diversa "faccenda" al pubblico
portare: Egualemente ho visto a
Baselma il suo organo ecclesiastico
spinto nella espressione della stampa per dire

Ricordo ora il fatto che un'associazione
il prossimo Congresso di Eri e un
rallye veramente di grande importanza
e del tutto positivo: sarei lieto
di poterci partecipare e la prego a tale
riguardo di farne conoscere le modalità.

In Portogallo molti amici vorrebbero colla-
borare alla Cei Mediterranea: il primo
luogo Oliva Guerra che la saluta cordialmente.
Ne ho fatto parlare al Signor Dr. Cascais,
che ha un interesse particolarmente.

Come vede, ho cercato di creare un buon
propagandista ed... in breve, il
compito d'attorno non è facile, ma ci
valore e il livello della Rivista.

Congratulandomi rivederla presto a Roma,
le porgo i miei migliori saluti e

auguri vivissimi di buon lavoro -
migliori suoi alla Cei Mediterranea -

9 gennaio 58

Caro prof. Fabione.

Il giornale presentato spontaneamente
di Carimieu amico conigliatore
Sandoz Baumgarten della
Spagna, critico e letterato
inglese ora in esilio in Francia.

Mi chiede dove potrà essere
spedito questo suo scritto sugli
inglesi in Italia: e tempo
che il Med. Terraneo non potrà
essere la rivista per i redattori.

Comunque la ridirigo a lei:
prezzo che troverà un buon direttore!

Indirizzo: via ...
Suo Le chiedo

12. gennaio 57

Caro prof. Salpini,
ricevo in questi momenti il suo
appreso e desidero sinceramente
che trattare con l'amico Felice de
Costa delle questioni che lei desidera.

Parti martedì per Gibara e mi
ritornerò fino al 24 (sabato)
presso Muscarella 2° Natò (Lissone)
e quindi dal 25 al 28 sarò a
Barcellona.

Auguro, appunto per Me Meditazione
e Ho a cuore che anche per alcuni
meglio per presentarla agli amici part-
neri -

Con un'amicizia cordiale

Seu aff. Ungarino

München. 18. 12, 1957.

26 dicembre 1957.

Prof. Leo Magnino
R o m a

Garo prof. Magnino,

mentre spero che abbia trascorso un buon Natale desidero per l'Anno Nuovo farLe pervenire gli auguri migliori e più sinceri. Col 1958, dopo matura riflessione, sono venuto nella determinazione di imprimere a "Vie Mediterranee" un carattere più turistico e di ridurre le parti squisitamente culturali. Comunque, di questo La terrò informata, e, se mi sarà possibile, col venire a Roma, di persona.

Di due cose desideravo adesso informarLa: del mio comando per il quale è arrivata al Senatore Giardina la risposta negativa, edulcorata dalla promessa di riprendere l'anno venturo in esame la proposta, e di una lettera ricevuta dal sig. Arturo Lang, profugo ungherese, che aspirerebbe ad una borsa di studio presso l'Università di Palermo. Prima ancora di accertare se la cosa è possibile La prego, dato che il sig. Lang mi fa il nome Suo e quello di Palinkas, darmi qualche notizia riservata sulla persona che mi scrive. Lei sa che ho un debole per gli ungheresi, ma prima di fare qualche passo vorrei, se è possibile, sufficienti informazioni.

Avrà saputo della morte del Prof. Chiazese. Le invio i più cordiali saluti

coraggio di scrivere a tutto, che Lei può aiutar-

. In Ungheria in Budapest. Poi ho studiato in un'università, perché il mio te lirica, perciò, ho tentato di studiare. Ho l'altro lavoro non mi lascia il giorno 28 novembre Roma in Scuola Interlo sono venuto qua in studiare. Sono qui due Italia. Ma qui è lo-borsa di studio e se Devo vivere, ma qui cas in Firenze, che in on borsa di studio. Per a posto anche per me lo potrei studiare in ancora non ho studiato. So, che grammaticamente studiare una lingua tutto. Conosco possibilità di studiare:

Lang.

München, 18, 12, 1957.

Egregio Professore,
mi scusi tanto del disturbo. Prendo il coraggio di scrivere a Lei, che il sign. Leo Magnino professore ma scritto, che Lei può aiutarmi.

Sono un profugho ungherese, ho 31 anni. In Ungheria in Budapest ho fatto l'esame di maturità in anno 1945. Poi ho studiato in università diritto. Dopo un anno non mi lasciavano studiare, perché il mio padre è dottore dentista e la mia madre è cantante lirica, perciò, hanno detto, siamo capitalisti. Così per me era vietato di studiare. Ho lavorato 10 anni, ma solamente lavoro pesante, in altro lavoro non mi lasciano. Dopo la rivoluzione sono venuto anch'io e il giorno 28 novembre 1956. sono arrivato in Italia. Volevo studiare a Roma in Scuola Interpreti, ma non avevo una borsa di studio. Per quello sono venuto qua in Germania, sperando, che qui avrò possibilità di studiare. Sono qui due mesi fa, prima di venire qua, vivevo 10 mesi in Italia. Ma qui è lo stesso, per la Scuola Interpreti in Monaco non ho borsa di studio e se studio in Università vorrei ritornare in Italia. Devo vivere, ma qui non mi aiuta nessuno. Ho sentito dal prof. Palinkas in Firenze, che in Palermo in Università posso studiare filologia con borsa di studio. Per quello vorrei pregarLei di aiutarmi di trovare un posto anche per me in Università a Palermo, e con una borsa di studio potrei studiare in Italia in mia seconda patria. La lingua italiana ancora non ho studiato, solamente praticando, parlando con italiani. So, che grammaticalmente ancora non parlo e non scrivo bene, ma senza studiare una lingua anche questa è una risultà. Capisco però quasi tutto. Conosco ancora la lingua tedesca e la lingua francese.

Prego Lei di aiutarmi per trovare una possibilità di studiare a Palermo. Ho passaporto per ritornare.

Voglia gradire i miei più distinti saluti:

Arturo Lang.

Fastlingerstrasse, 3
München - Allach

Palermo, 30 giugno 1957.

Prof. LEO MAGNINO
R o m a

Gentile amico,

molto La ringrazio per la sollecitazione che si ripromette di fare al comune amico dott. Frattarolo al quale, peraltro, seguendo il Suo consiglio, non mancherò di scrivere.

A proposito del Principe Alliata mi fa molto piacere ciò che Lei mi scrive, ma non Le nascondo che da qualche tempo avevo ritenuto di avvertire nel suo comportamento una strana freddezza. Non vi ho fatto naturalmente molte cose, ma non posso non prendere nota del fatto che per il 1956 e per il 1957 Alliata non ha rinnovato lo abbonamento sostenitore alla mia Rivista, cioè da quando è diventata mediterranea. Si tratta di un fatto, come è evidente, che non ha alcuna incidenza finanziaria (voglio infatti tener presente che il n. 8 è, da solo, costato un milione e mezzo di lire!), ma che potrebbe averne sotto altro aspetto. D'altro canto il Principe Alliata non ha mai ricevute da parte mia o dell'amministrazione di "V.M." sollecitazioni d'ordine economico. Ne ricevette una, da me, di far parte del Comitato, e la

rifiutò incomprensibilmente.

Ho sempre pensato che i rapporti Querel-
Troni abbiano avuto qualche influenza su quel-
li tra me ed Alliata. Peraltro, forse l'avrà no-
tato, da quando Querel collabora a "Collaborazio-
ne Mediterranea" la sua firma è praticamente
scomparsa su "V.M". I rapporti sono corretti, ma
estranei.

Ringrazi, se crede, l'On. Alliata a nome mio
per ciò che ha detto a proposito della Univer-
sità del Mediterraneo; e, se lo ritiene opportuno,
non gli nasconda le mie perplessità. La ringrazio
e, in attesa di incontrarla a giorni a Roma, Le
invio cordiali saluti

[Handwritten signature]



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO CENTRI DIDATTICI

Roma, 26. 6. 57

Caro Prof. Salgare,

Le sono molto grato della sua lettera
e la ringrazio sinceramente per quanto
ha fatto per l'amico Anderson.

Penso che sia bene rimoverla a notizie
premesse per Fittarello e Sacchetti per
gli abbonamenti promessi a "Mediterranea": in Fittarello ne
parlerò direttamente, come conveniva.
Ella mi tiene a scrivere una lettera
ufficiale entro il 15 luglio, perché
dopo andrò in vacanza e in
congedo.

In quanto riguarda l'abbonamento
Mediterranea, mi ha detto che
scriverà per dire che, in una rivista

L'unione del G. Accademico stesso,
l'amicizia all'atto del spontaneamente
interfacciato la necessità di appoggiarsi
alla sua iniziativa, come la più
costruttiva. Egli aveva detto che
" l'amico Salgari collegherà più in alto
" con la nostra Accademia e l'idea
" dell'università con cui egli l'ha
" concepita, e l'utilizziamo a proprio
" l'Accademia non può non appoggiare
" tutte le sue iniziative di Salgari
" collaborando ad esso.

Con tutti i collaboratori saluti
e auguri di buona vacanza.

La tua
amica

all. la signora



Ministero della Pubblica Istruzione

UFFICIO CENTRI DIDATTICI

Roma, 11 giugno

Caro Prof. Falgout,

ho il piacere di presentarLe l'amico
carissimo prof Gösta Andersson di
Uppsala, ci vuole di persona in Sicilia
per raccogliere dati e notizie su
Pirandello ai fini di condurre a termine
un suo lavoro inteso sul periodo
concordisguerra letteraria.

Il prof Andersson, che è già stato
in Italia prima della guerra con
lo scopo di studiare le condizioni di
Roma, e' autore anche di preziosi
studi sull'Italia e la lingua italiana.

Le sarà molto grato per questo
vostro che vorrà fare per lui e
fin d'ora Le pago i miei metti
supplichi!

Con un cordiale arriveducio presto,
proceda i miei migliori e per
cordiali saluti e auguri riverenti.

Fin aff. les magnum -



Ministero della Pubblica Istruzione

DIREZIONE GENERALE
DELLE ACCADEMIE E BIBLIOTECHE

~~Ministero della Pubblica Istruzione~~

Roma, 7. II 1957
via Mont. Parioli, 40

Caro prof. Falzone,

inviando la ringrazio vivamente del
interesse inchio del complesso per la mia colle-
zione al n. 5 di Vie Mediterranee.

Le invio ora, per accluso, uno studio -
proposto sulla "Universalità" internazionale
di studi mediterranee, cui come c'è l'aver
concepito. Finora nessuno se ne è voluto
occupare e l'Accademia del Mediterraneo -
come Ella forse ricorda, nel congresso
del 1951 non ha voluto nemmeno porla
in discussione!

Io pure sarei ben lieto di vederla su
"Vie Mediterranee" - Cosa ne dica?

Un caro e breve saluto, che,

Se Ella vuole, potrà prendere
l'articolo.

Im-faccia sapere la sua idea di
proposito e, frattanto, gradisca i miei
migliori e più cordiali saluti.

San Leo Mapino

20 agosto 1956.

Gent.mo Prof. Leo Magnino

R o m a

Caro Magnino,

da Kociemski mi pervenne prima la notizia del Suo viaggio a Barcelona, poi la smentita. E me ne dolgo poiché un vostro incontro sarebbe stato propizio per "Vie Mediterranee". Ma in Spagna (e forse Portogallo) andrò col 4° numero in pugno, cioè verso il 25 settembre. Già a Madrid Negrelli é all'opera.

Notizie liete: Fratterròlo, da me non recuperato di persona, mi ha risposto con tanta, tanta simpatia, come se ieri soltanto ci fossimo lasciati. Debbo a lei il suggerimento che mi ha consentito di riprendere contatto con un vecchio ed affettuoso amico il quale ha inoltre assicurato il proprio appoggio alle "Vie Mediterranee". Altra notizia: ho ripreso la corrispondenza con Oliva Guerra, ne ho avuto adesso un libro, una lirica su Palermo che pubblicherò, altre cose. Vorrei però sul prossimo numero iniziare la pagina di "Portogallo notizie", anche perché il Dipartimento Turistico di Lisbona mi ha spedite molte fotografie. Ciò che mi manca un articolo per completare la pagina. Vuole scriverlo?

Data la molta preparazione epistolare sarà certamente letto dalle Direzioni Cul-

turali e Turistiche portoghesi. Dato il carattere della Rivista andrebbe bene un articolo sulla mediterraneità (?) del Portogallo. Andrebbe anche bene una relazione dei rapporti culturali e turistici italo-portoghesi con citazione degli enti lusitani, delle personalità, delle riviste etc. Insomma un articolo documentativo, compilato con la obiettività e lo stile delle "Vie Mediterranee" che sono abitualmente parche di aggettivi. Né si potrebbe dimenticare l'Associazione "Italia-Portogallo". Insomma faccia Lei, ma se vuol fare, come vivamente desidero dovrebbe esser subito. Basteranno due cartelle, al massimo tre, ma subito perché ho già passato il materiale in tipografia. Naturalmente la fatica professionale avrà un compenso.

Io sarò a Roma forse il 28 e 29. Ecco un motivo di più per pregarla di farmi avere prima, se possibile, l'articolo. Infatti, io dovrei poi proseguire per Torino e la Costa Azzurra. Al mio ritorno la Rivista andrebbe in macchina.

Qui, a Palermo, ma anche in montagna, molto caldo, quasi insopportabile umanamente. Da Londra intanto mi scrivono che soffrono per il clima invernale.

Vive cordialità



Palermo 28/ottobre/1955

Prof. Leo Magnino

R O M A
=====

Caro Professore,

Le invio copia della lettera in pari data spedita al Prof. Risk. La prego, poi, di restituirmela.

Unisco la lettera per il prof. Montes.

Per quanto riguarda Alliata, non mi fu possibile cercarlo a Palermo, ma lo farò alla prossima occasione. Intanto Lei potrà, a mio nome, dirgli che gradirò molto il suo ingresso nel Comitato della Rivista dove, insieme a Lei e a De Mattei, rappresenterà l'Italia. Il cartoncino che Le ho inviato ieri è assolutamente privato ed io mi riservo di passare la bozza alle stampe non appena avrò da Lei ricevuto i suggerimenti che eventualmente vorrà darmi, nonché l'assenso di Alliata a far parte del Comitato.

Grato per le Sue cortesie, Le invio cordiali saluti.

Gaetano Falzone





Roma. 27. 6. 1988 |

prof. Talyoni, ha atteso alcuni
giorni a risponderle per potersi
dare qualche dato sul nuovo Direttore
della Acc. Giziaria. Purtroppo non ha
potuto sapere molto, perché l'istituto
è a conoscenza della Biennale.
Il nuovo Direttore si chiama Hamel,
è intendente della Biennale ed è
un artista non molto conosciuto,
numerosi altri accademisti giziari...
Comunque è molto poco!
D'altronde - a quanto mi dicono -
non vi è molto biografia sul Hamel,
che poco a poco si reputa acme-
istituto della Accademia stessa!



Co. Capurro

Chiaro

Prof. St. Salvatore Salzone

Via Mario Rapisarda 15

Palermo

ISTITUTO INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEI PROBLEMI ETNICI
E DELLE MINORANZE

Via Monti Partiti, 40 - Roma

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 10 gennaio 1956

Caro prof. Falzone,

La ringrazio della Sua gentile lettera e degli auguri che ricambio di gran cuore a Lei e alla Sua Famiglia, come pure a MEDITERRANEA.

Credo che il comune amico Querel Le avrà scritto qualcosa relativamente a quanto è stato fatto a S. Remo, a mia insaputa. Ora, è venuto fuori Carducci, il quale farà uscire a giorni un CORRIERE MEDITERRANEO, che dovrebbe essere l'organo della Federazione della Stampa Tecnica Mediterranea (Moda, Turismo, ecc.) sorta a Napoli lo scorso anno!

Alliata, al quale avevo parlato di MEDITERRANEA, si è dimostrato entusiasta dell'iniziativa, non solo, ma è in sede di Assemblea dell'Accademia Mediterranea, ha detto che vedeva con piacere questa nuova Rivista.

Pertanto io credo che la cosa migliore sia quella di continuare per la propria strada.

Carducci mi disse che il suo CORRIERE MEDITERRANEO sarebbe quindicinale e sussidiato dall'ENIT e dal Commissariato del Turismo.

Querel dovrebbe essere a conoscenza di tutta questa questione e credo anzi che già gliene avrà scritto.

Per quanto riguarda Risk, egli mi disse di essere entusiasta della MEDITERRANEA e pertanto si può considerare nostro compagno di avventura!

Auguri dunque per il primo fascicolo di MEDITERRANEA. Se verrà a Roma La vedrò con molto piacere, sperando di trovarmi in quell'occasione nella Capitale. Probabilmente mi sosterò per alcuni giorni verso il 20 gennaio, comunque Ella mi prevenga del Suo arrivo/

Ancora tanti buoni auguri di gran cuore e un cordialissimo saluto

Del suo aff. U. Magagnoli

ISTITUTO INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEI PROBLEMI ETNICI
E DELLE MINORANZE

Via Monti Parioli, 40 - Roma

IL SEGRETARIO GENERALE

3. XI. 55

Caro prof. Salzone,

ho avuto le sue lettere e le ringrazio
molte telegrafico:

1) Esercizio Monte: le lettere in Yggis,
appena ritornata gli consegnò
la sua lettera

2) occasionalmente per la lettera di
Rigla: gli ho parlato di meifun
ed egli è entusiasta

3) Stacco di programma
di Mediterraneo, che appreso in pieno.

4) All'atto è... invisibile. "Che ci
la opinione lo dice, dove da
nessun lo sa!" Appena

mi sarà possibile vederlo, gli parlerò
D. prant Eller mi scrive

5) Da Oliva Guerra ricevo
l'accluso articolo per "Ficilia
Turistica". Purtroppo è in porto-
phen e non mi può coeriva-
mente interessante ...

A posto, e tant. condizioni
iduti e argui di buon lavoro
dal suo

Off. Leo Mapuino
a

Palermo, 2 febbraio 1956.

Care Prof. Magnino,

fra pochi giorni passerò in tipografia il materiale relativo al primo fascicolo di "Mediterranea" e mi accorgo che nulla c'è a Sua firma. La prego, pertanto, volermi subito mandare qualcosa che possa rientrare nel programma della Rivista.

Molte mi spiace venendo a Roma di non essermi potute incontrare con Lei. Sarò comunque costì il giorno 10 e subito cercherò di mettermi in contatto con Lei.

Mi fu possibile avvicinare molta gente interessata alla Rivista ma non Alliata che era anche lui assente. Gli ho scritto, ma non ho ancora avuto risposta.

Reste in attesa dei Sue articoli e frattanto Le invio cordialissimi saluti.

Gaetano Falzone



Palermo 22/9/1955
Palermo, 6 gennaio 1956.

Prof. Leo Magnino
del Comitato Direttivo di "Mediterranea"

R o m a

Gentilissimo amico,

un fastidioso catarre subentrato a un raffreddore di violenza pari ai tifoni d'Oriente mi ha costretto a rinunciare al viaggio che tra Capodanno e l'Epifania mi ripromettevo fare a Roma per mettere a punto il lancio di "Mediterranea" il cui primo fascicolo dovrà uscire il 10 marzo.

Non rinuncio naturalmente a venire a Roma in via definitiva, ma cercherò anzi di venire costì al più presto. Intanto, mi permetto ricorrere a Lei, sia perché ha accettato di far parte del Comitato della Rivista, sia perché ne conosco la sensibilità e prontezza in quistioni organizzative.

Io non sono riuscito a prendere contatti con Alliata. Le due o tre volte che l'ho cercata non era a Palermo. Cinque minuti fa nessuno rispondeva al trillo del telefono. Vorrei chiederLe: Lei lo ha visto? Ha avuto occasione di parlare con lui? So che l'affare di San Remo, soprattutto per gli sviluppi successivi, ha deluso un pò in giro. A me sembra - e vorrei essere in errore - che non è quella della Commissione permanente etc. la strada più idonea per raggiungere lo scopo. Io, comunque, intanto, vado avanti per la mia via, e punto verso la realizzazione della autentica Rivista del Turismo Mediterraneo, dopo di che tutte le discussioni appariranno, anche ai filosofi bizantini, inutili. Tengo comunque molto a non mancare di riguardi ad Alliata, di cui stimo l'impeto generoso e nobile, e ciò per motivi essenzialmente personali. Sto, anzi, pensando di scrivergli, per non metterlo dinanzi a fatti compiuti in un terreno in cui, con priorità da crociate, egli si è validamente battuto. Vorrei che Lei mi scrivesse presto al riguardo.

Il direttore dell'Accademia di Egitto non ha risposto ancora alla mia lettera. Ciò mi meraviglia. Può sollecitarlo a mio nome? Mi pare sarei grato.

Con auguri molti per l'anno nuovo, e saluti mi creda



INSEGNARE
SISTEMA DI ATTUALITÀ UNIVERSITARIA
NOMI - CURRICOLI - SCOLARITÀ
Via Roma 73 - ROMA - Tel. 47442

Palermo 22/9/1955

Prof. Leo Magnino

R o m a

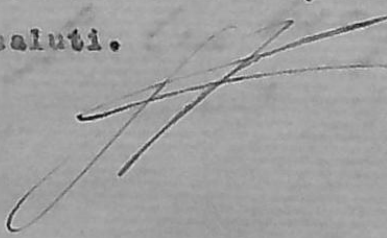
Care Professor Magnino,

La ringrazio vivamente per la Sua cortese comunicazione in data 17 Settembre, e desidero informarla che, proseguendo nel mio piano, ho scritto ieri ai Consiglieri Culturali della Ambasciata di Turchia, e delle Legazioni di Austria, Egitto, Grecia, Jugoslavia, Libano, Monaco Principato, Romania, Giordania, Siria e Libia, per annunziare loro che col gennaio 1956 avverrà la trasformazione della testata di "Sicilia Turistica" in "Mediterranea", e per chiedere la Loro collaborazione mediante l'inoltro di Riviste e pubblicazioni turistico-culturali del Loro paese, nonché di fotografie idonee alla pubblicazione.

Le sarò grato se vorrà suggerirmi eventuali altri nominativi cui rivolgermi per la tempestiva preparazione del mio piano, e non solo nel campo delle Rappresentanze Diplomatiche ma in quello degli Affari Culturali ed economici.

Come vede punto diritto allo scopo e mi auguro di potere fra pochi mesi realizzare quella Rivista mediterranea che, se non mi sbaglio, ancora in Italia non esiste.

Voglia, care Professore, con rinnovati ringraziamenti accogliere i miei cordiali saluti.



tro - Insegnare

INSEGNARE

RIVISTA DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE
CULTURALI E SCOLASTICHE

Via Puglie, 33 - ROMA - Tel. 474.449

Il Direttore

Roma, 17. IX. 1955

Caro prof. Talyoni,

ho ricevuto la tua gentile lettera e le
sono grato delle sue buone notizie. Spero che
vivamente dello sviluppo sempre maggiore che Ella
dona' a "L'Unità Turistica" nel prossimo anno.

Ho già scritto al prof. Auderman e alla signora
Olivia Guerre chiedendo loro di collaborare alla
sua bella rivista e sono certo che vi aderiranno
con entusiasmo.

Spero che nel suo prossimo viaggio a Roma
mi dia il piacere di rivederla quanto prima,
e frattanto le porgo, con i migliori auguri
di buon lavoro, i miei cordiali saluti
con l'espressione della mia sincera amicizia.

Suo aff. Leo Maputo